

Serioplast in America: è la ventesima fabbrica E in Egitto secondo sito

Espansione estera. L'azienda di Ugnano di flaconi in plastica avvierà la produzione a St.Louis nel 2018 E il fatturato del gruppo vola oltre i 300 milioni

Sventola la bandiera a stelle e strisce sul ventesimo stabilimento della Serioplast di Ugnano, oggi il maggiore fornitore in Italia e leader in Europa nella produzione di imballaggi in flaconi di plastica rigida personalizzati per le maggiori marche multinazionali dei beni di consumo di massa (sono i prodotti più noti di detersivi per piatti, ammorbidenti, smacchiatori, igienizzanti per il bagno, shampoo, eccetera). E questo a pochi mesi (ottobre 2016) dallo sbarco in Turchia con una fabbrica con 80 dipendenti che quest'anno fatturerà 15 milioni.

«Il progetto americano è partito», dice con soddisfazione l'amministratore delegato Carlo Innocenti, responsabile della funzione «operations» cioè dell'avvio di nuovi stabilimenti; del



Carlo Innocenti FOTO ZANCHI

board, oltre al padre Dario, fondatore nel 1974 dell'azienda e presidente, fanno parte anche la sorella Delia (risorse umane), il fratello Paolo (ricerca e sviluppo), i cugini Alessandro (commerciale) e Lorenzo (partecipa Farmol) e un esterno alla famiglia, Marco Chiodi (relazioni interne al gruppo).

«La fabbrica è in costruzione a St. Louis, nel Missouri - continua Innocenti - e la produzione partirà entro il primo trimestre 2018, inizialmente per due clienti, le multinazionali Reckitt Benckiser e Procter & Gamble». I dipendenti dagli iniziali 40 potranno arrivare, a regime, a 100, con un giro d'affari, nella prima fase, di 10 milioni di dollari. L'investimento, escludendo la parte

immobiliare, è di 6-7 milioni, interamente a carico dell'azienda bergamasca. «È il primo passo di uno sviluppo, per noi importante, negli Usa. Lo inseguivamo da tempo ed è arrivata l'occasione giusta dopo che ci eravamo concentrati sui Paesi emergenti».

Ma ci sono novità anche dall'Egitto: «Stiamo partendo con la produzione nella seconda fabbrica egiziana realizzata nei dintorni del Cairo, nei pressi della prima che si trova all'interno della sede Unilever. Questo nuovo sito, che è stato da poco completato, è indipendente e lavorerà, oltre che per Unilever, anche per Procter & Gamble». Sono, inoltre, in corso gli ampliamenti dei siti in Sudafrica e Russia.

È invece attualmente in «stand by» il progetto del 21° stabilimento estero, in Iran (dei 20,8 sono in Italia, tra cui Dalmine, 12 all'estero): si aspetta che si superino alcune incertezze politiche legate alla presenza di multinazionali Usa come Procter & Gamble, mentre già operano Unilever e Henkel. «Il Paese - continua Innocenti - resta comunque molto importante per noi».

**In stand by
l'insediamento
in Iran, in attesa
che si superino
incertezze politiche**



In alto, l'immobile in Usa che ospiterà il sito Serioplast; sotto, l'interno della fabbrica di Konya in Turchia

Lezione in università

«All'estero inseguendo i mega clienti»

Una lezione incentrata sulla internazionalizzazione della Serioplast quella tenuta ieri in università, agli studenti del corso di economia aziendale della docente Mariella Piantoni, da Carlo Innocenti. Fondata nel 1974, ha sempre prodotto bottiglie in plastica per detersivi e prodotti simili (oggi, 3 miliardi di pezzi) ma il segreto della sua forte espansione estera è da cercarsi nel rapporto con i colossi multinazio-

nali dei beni di consumo di massa. Che vanno seguiti molto da vicino. In due modi: o insediandosi addirittura all'interno di una sede del cliente (sistema «in house») oppure comunque a breve distanza (metodo nearby). Dopo una prima fase (1974-2003) dedicata al mercato domestico, ne è seguita una di acquisizioni in Europa (2004-2011), mentre dal 2012 è partita la fase di espansione sui mercati extra Ue. Quelli nel mirino nei prossimi anni sono Algeria, Marocco, Nigeria e Kenya in Africa, Emirati Arabi e Arabia Saudita in Medio Oriente, Indonesia, Vietnam e Filippine in Oriente, Cile, Colombia, Perù e Bolivia in America Latina.

Il fatturato 2016 di Serioplast si è attestato sui 215 milioni, mentre i dipendenti sono arrivati a un migliaio (150 nella Bergamasca). Se si considera Old Mill Holding, la società della famiglia Innocenti di cui Serioplast fa parte assieme a Serio-mould di Spirano, Seriomac di Urgnano e Farmol di Comun Nuovo, il fatturato nel 2016 ha superato per la prima volta i 300 milioni di euro (dai 285 del 2015), mentre i dipendenti sono arrivati a quota 1.300. Quest'anno, tra l'altro, la partecipata Farmol, dopo la vendita del 70% al fondo di private equity Quadri-vio, verrà deconsolidata, uscendo così dal gruppo.

P.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA